

Interrogazione a risposta scritta n. 126

Oggetto: Piena operatività dei medici operanti nei Pronto Soccorso dati in gestione a privati in convenzione

CONFICONI

PREMESSO che:

- una persona si è recata al Pronto Soccorso (PS) dell'Ospedale di Spilimbergo alle ore 14:00 ed è stata dimessa poco dopo le 21:00;
- al momento della dimissione le è stato consegnato il verbale clinico unitamente a una ricetta bianca per un farmaco destinato a una terapia antivirale;
- recandosi presso la farmacia di turno, è emerso che il farmaco in questione, facente parte del dispensario, non poteva essere erogato con ricetta bianca, ma necessitava obbligatoriamente di una ricetta rossa dematerializzata;
- la persona ha quindi contattato l'ospedale per ottenere la prescrizione corretta, ma le è stato riferito che il medico del PS non era abilitato al rilascio di tale tipo di ricetta;
- la persona è infine riuscita a ottenere il farmaco solo grazie all'intervento della Guardia Medica, che ha provveduto a emettere la prescrizione corretta e inviarla via e-mail;

CONSIDERATO che:

- appare quantomeno singolare che un medico operante all'interno di un PS, seppur non formalmente dipendente del SSR ma incaricato tramite una convenzione con un soggetto privato, non possa – nell'ambito del proprio servizio – emettere prescrizioni farmaceutiche con ricetta rossa dematerializzata;
- se tale limitazione fosse effettiva e sistemica, si configurerebbe una riduzione dell'operatività e dell'efficacia clinica del servizio di PS, con ricadute dirette sui pazienti e sul principio di equità nell'accesso alle cure;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) se la situazione riportata sia riconducibile a un disguido specifico e isolato oppure se corrisponda a una condizione sistemica legata alla tipologia contrattuale dei medici operanti nei Pronto Soccorso affidati in convenzione;
- 2) se effettivamente i medici non dipendenti del SSR ma operanti presso i Pronto Soccorso in gestione convenzionata – come quello di Spilimbergo – non siano abilitati a emettere prescrizioni farmaceutiche con ricetta rossa dematerializzata, e in caso affermativo, per

quali ragioni.

Presentata alla Presidenza il giorno 01.09.2025